

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

Il sottoscritto avv. Valeria Collicelli, delegata al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. nella procedura esecutiva in epigrafe con ordinanza del 17.11.2025

AVVISA

che il giorno **13 MAGGIO 2026 alle ore 9:00** tramite il portale **www.spazioaste.it**, si procederà -ai sensi degli artt. 570 e ss. c.p.c., dell'art. 161-ter disp. att. c.p.c. di cui al DM n. 32 del 26.02.2015 e delle prescrizioni speciali contenute nell'ordinanza di delega, alla **VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA E CON EVENTUALE GARA IN MODALITÀ ASINCRONA**, del seguente:

LOTTO UNO – Prezzo Base: € 35.970,00- Offerta 75%: € 26.978,00 - Aumenti minimi: € 1.000,00

Appartamento ubicato al primo piano del fabbricato sito in **Napoli al Corso Bruno Buozzi 141**, quartiere Barra, composto da ingresso, cucina/tinello, camera da letto e servizio igienico, con affaccio su strada e ingresso da ballatoio esterno comune su cortile condominiale. Superficie commerciale coperta 39,75 mq. Superficie commerciale scoperta (balcone) mq 4,74 mq.

Confini: l'edificio è identificato al catasto terreni al foglio 170, particelle 115 e 116; confina a Est con p.lle 149 e 121; a Sud con p.lla 117, a Ovest con Corso B. Buozzi, a Nord con p.lla 114. Il sub 11 (già sub 5 della p.lla 438) confina a Ovest con Corso B. Buozzi, a Est con ballatoio comune, a Sud con sub 12 (già sub 6 p.lla 438) e a Nord con sub 4.

Identificazione catastale: Catasto Terreni: Foglio 170, p.lla 115, classe Ente Urbano, consistenza 300 mq.

Catasto Fabbricati: **Sezione BAR Foglio 11, p.lla 115 sub 11 (già p.lla 438 sub 5), Cat. A/4**, classe 4, vani 2,5, superficie catastale 40 mq, R.C. euro 108,46, Corso Bruno Buozzi n. 141, scala U, interno 5, piano 1.

o Pertinenze e accessori: ballatoio di accesso comune

o Parti comuni condominiali: androne, cortile, scala esterna, ballatoi

Il descritto stato dei luoghi NON corrisponde alla consistenza catastale dichiarata in catasto; non vi è conformità con la planimetria catastale.

Ricade in zona A – Insedimenti di interesse storico. del vigente P.R.G è classificato come unità edilizia otto-novecentesca originaria o di ricostruzione a blocco

Licenza Edilizia: Primo blocco realizzato a seguito di Licenza Edilizia n. 780 del 04. 09.1953, protocollo n. 274/53. Secondo blocco di ampliamento del primo, realizzato con Licenza Edilizia n. 786/60, pratica n. 168/60, concessione del 03.09. 1961.

Le modifiche effettuate in facciata non sono assentibili in virtù dell'articolo 92, comma c, delle Norme di Attuazione parte II del vigente P.R.G. Sarà necessario, pertanto presentare una CILA "ripristinatoria" spontanea (da parte del proprietario o chi per esso), per comunicare l'avvio di opere di ripristino. La modifica interna, sebbene sia di modesta entità, deve essere comunque dichiarata agli uffici preposti, anche in questo caso, bisogna presentare una "Mancata CILA in sanatoria".

Stato di occupazione: l'immobile è occupato da terzi con contratto di locazione ad uso abitativo stipulato il 13/06/2022 e registrato il 17/06/2022 al n. 9658 serie 3T per un canone mensile di € 350,00.

Condominio: non è formalmente costituito condominio.

Provenienza: l'immobile è pervenuto alla parte esecutata in virtù dei seguenti titoli:

-atto di compravendita per Notaio Filippo Improta Rep. 96112/15512 del 27.05.2010, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 il successivo 24 giugno 2010 al n° 14780 serie T e trascritto a NAPOLI 1 il 24.06.2010 ai NN. 17723/11724;

- atto di compravendita per Notaio Francesco Sena rep. n. 13584/1896 del 24.11.1986, registrato a Napoli atti pubblici il giorno 11 dicembre 1986 e trascritto a NAPOLI 1 il 1.12.1986 ai NN.21296/14863;

- atto di donazione per Notaio Italo Pasolini del 27.10.1978, rep. 129901, racc. 9489, registrato a Napoli Atti Pubblici il 10 novembre 1978 al n. 1544 e trascritto in pari data ai nn. 17056/13917. Nello stesso atto è riportata la più antica provenienza che dà conto della liceità dell'edificato in quanto il *de cuius* aveva ricevuto una quota del fondo sul quale insistevano tre vani terranei intercomunicanti con annesso spiazzo, per successione della madre deceduta nel 1939, lasciando quali eredi cinque figli, il coniuge e quattro nipoti. Attraverso una serie di compravendite a rogito dei notai Raffaele De Luca e Giovanni Zecchino, tra il 1946 e il 1951, il *de cuius* aveva acquisito l'intero fondo sul quale ha edificato l'edificio attuale in virtù di due Licenze Edilizie come meglio precisato in seguito.

Situazione catastale ed urbanistica: come accertato dal C.T.U. arch. Gabriella Pesacane e secondo quanto dallo stesso riportato nella perizia depositata in atti e sue integrazioni, alle quali integralmente si rinvia anche per una migliore e più dettagliata descrizione del bene in vendita e che gli offerenti devono consultare prima di partecipare alla vendita:

Zonizzazione: Stralcio Tav.6, foglio 16 del vigente P.R.G.- Zona A – Insedimenti di interesse storico. La zona A identifica le parti di città edificate prima del secondo dopoguerra; è vincolata alla conservazione del tessuto urbano esistente, con esclusione delle opere non legittimamente realizzate.

Classificazione tipologica: l'edificio in questione ricade nella Tavola 7. Foglio 16II classificazione tipologica, è classificato come unità edilizia otto-novecentesca originaria o di ricostruzione a blocco.

Piano Urbanistico Comunale (PUC): stralcio della tavola conoscitiva dell'assetto storico del territorio: l'edificio ricade nella fascia di espansione novecentesca.

Conformità edilizia:

L'edificio è stato costruito in due fasi:

•Primo blocco realizzato a seguito di Licenza Edilizia n. 780 del 04. 09.1953, protocollo n. 274/53 intestata Petrillo Alberto, non rivenuta negli archivi del SUE (Allegato 1 _ Istanze e verbali)

•Secondo blocco di ampliamento del primo, realizzato con Licenza Edilizia n. 786/60, pratica n. 168/60, concessione del 03.09. 1961. Il SUE ha reperito la licenza di abitabilità, pratica 130/67, istanza n. 9348/2, vistata il 1° giugno 1967, protocollata il 31 agosto 1967 a seguito di sopralluogo del 14 aprile 1967.

Dal confronto con lo stato dei luoghi, risulta che l'edificio è conforme alle licenze per distribuzione, numero degli immobili e volume edificato, si è riscontrata, però, una "difformità" dei balconi che sia nei grafici di progetto che nelle planimetrie catastali, sono rappresentati come piccoli balconi di 120 x 50 cm afferenti a ciascuna unità abitativa; in realtà, i balconi del primo blocco, sono stati uniformati a quelli del secondo blocco, ovvero sono stati unificati a formare una balconata comune a tre unità in linea, suddivisa con semplici elementi separatori. A parere del CTU e dei tecnici del SUE, è probabile che sia stata chiesta all'epoca, una variante in corso d'opera, purtroppo non è possibile avere un riscontro atteso che i fascicoli delle due licenze non sono stati trovati o non sono stati cercati nell'archivio, peraltro inagibile da tempo immemore e che nella licenza di abitabilità si inseriva un estratto della licenza.

Dal confronto effettuato tra i grafici su esposti, la planimetria catastale e la pianta dello stato dei luoghi risulta quanto segue:

- si è scelto di eliminare un tramezzo previsto nel progetto (planimetria catastale del 1959): intervento legittimo.

- in tempi recenti sono state effettuate alcune opere in difformità:

- o inversione delle posizioni della porta e della finestra del prospetto interno, la finestra è stata modificata anche nelle dimensioni;

- o modifica del balcone che affaccia sul Corso che è stato nelle dimensioni, nella forma e nei materiali, l'infilso è più basso di quello originario e la persiana di legno è stata sostituita con una persiana di alluminio bianco;

- o modesto ampliamento il bagno spostando il tramezzo in avanti.

Le modifiche effettuate in facciata non sono assentibili in virtù dell'articolo 92, comma c, delle Norme di Attuazione parte II del vigente P.R.G che prevede: "il restauro o il ripristino dei fronti esterni e interni, essendo prescritta la conservazione delle aperture esistenti nel loro numero, nella loro forma, dimensione e posizione, ove corrispondano alla logica distributiva propria dell'unità edilizia interessata". Sarà necessario, pertanto presentare una CILA "ripristinativa" spontanea (da parte del proprietario o chi per esso), per comunicare l'avvio di opere di ripristino. Lo strumento della CILA, in questo caso è legittimo perché non sussistono ordinanze di demolizione, dunque il ripristino si configura come un'attività edilizia libera.

La modifica interna, sebbene sia di modesta entità, deve essere comunque dichiarata agli uffici preposti, anche in questo caso, bisogna presentare una "Mancata CILA in sanatoria".

Costi da sostenere per le sanatorie:

- CILA per ripristino dello stato pregresso: diritti di segreteria € 166,00, oltre compenso del tecnico

- Variazione della planimetria catastale per diversa distribuzione interna: Docfa € 70,00, oltre compenso del tecnico

- Mancata Cila in sanatoria (M.C.I.L.A): € 1.332,00

Conformità catastale

L'immobile era in origine individuato nel catasto fabbricati alla sezione BAR, foglio 11, parti-cella 438, sub 5 e al catasto terreni al foglio 170, particella 438. La particella 438 non corrisponde all'edificio nel quale si trovano i due cespiti, che corrisponde invece alla particella 115 come risulta dalla mappa catastale e dall'atto del notaio Sena del 24.11.1986, antecedente all'atto del notaio Improta con cui l'esecutata ha acquistato il sub 5 della particella 438. Per tale motivo, all'uopo autorizzato dal G.E., l'esperto ha eseguito variazione catastale, sopprimendo il sub 5 della particella 438 e costituendo il sub 11 nella particella 115.

LOTTO DUE – Prezzo Base: € 41.380,00- Offerta 75%: € 31.035,00 - Aumenti minimi: € 1.000,00

Appartamento ubicato al primo piano del fabbricato sito in **Napoli al Corso Bruno Buozzi 141**, quartiere Barra, composto da soggiorno pranzo, camera da letto, angolo cottura e servizio igienico, con affaccio su strada e ingresso da ballatoio esterno comune su cortile condominiale.

Superficie commerciale complessiva 39,75 mq coperti; 4,74 mq balcone. Superficie utile interna al lordo dei muri divisorii 34,20 mq; Tipologia catastale A/4 abitazione di tipo popolare, classe 4 consistenza vani 2,5.

Confini: l'edificio confina a Est con p.lle 149 e 121; a Sud con p.lla 117, a Ovest con Corso B. Buozzi, a Nord con p.lla 114.

Il sub confina a Ovest con Corso B. Buozzi, a Est con ballatoio comune, a Sud con sub 2 della particella 116 e a Nord con sub 11 (già sub 5 p.lla 438).

Identificazione catastale: Catasto Terreni: Foglio 170, p.lla 115, classe Ente Urbano, consistenza 300 mq.

Catasto Fabbricati: **Sezione BAR Foglio 11, p.lla 115 sub 12 (già p.lla 438 sub 6), Cat. A/4**, classe 4, vani 2,5, superficie catastale 46 mq, R.C. euro 108,46, Corso Bruno Buozzi n. 141, scala U, interno 6, piano 1.

o Pertinenze e accessori: ballatoio di accesso comune

o Parti comuni condominiali: androne, cortile, scala esterna, ballatoi

Il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale dichiarata in catasto; vi è conformità con la planimetria catastale. Ricade in zona A – Insediamenti di interesse storico. del vigente P.R.G è classificato come unità edilizia ottocentesca originaria o di ricostruzione a blocco.

Dal confronto delle planimetrie dello stato dei luoghi e di quella catastale, si nota che, allo stato attuale, il bagno è leggermente più grande rispetto a quello rappresentato in catasto; poiché la differenza riscontrata è pari a soli 25 cm, è parere del CTU, che sussista un errore di rappresentazione della planimetria catastale; appare, infatti, improbabile e diseconomico, che sia stato abbattuto un tramezzo per ricostruirlo a soli 25 cm di distanza.

Licenza Edilizia: Primo blocco realizzato a seguito di Licenza Edilizia n. 780 del 04. 09.1953, protocollo n. 274/53. Secondo blocco di ampliamento del primo, realizzato con Licenza Edilizia n. 786/60, pratica n. 168/60, concessione del 03.09. 1961

Stato di occupazione: l'immobile è occupato da terzi con titolo non opponibile alla procedura.

Condominio: non è formalmente costituito condominio.

Provenienza: l'immobile è pervenuto alla parte esecutata in virtù dei seguenti titoli:

-atto di compravendita per Notaio Filippo Improta Rep. 96112/15512 del 27.05.2010, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 il successivo 24 giugno 2010 al n° 14780 serie T e trascritto a NAPOLI 1 il 24.06.2010 ai NN. 17723/11724;

- atto di compravendita per Notaio Francesco Sena rep. n. 13584/1896 del 24.11.1986, registrato a Napoli atti pubblici il giorno 11 dicembre 1986 e trascritto a NAPOLI 1 il 1.12.1986 ai NN.21296/14863;

- atto di donazione per Notaio Italo Pasolini del 27.10.1978, rep. 129901, racc. 9489, registrato a Napoli Atti Pubblici il 10 novembre 1978 al n. 1544 e trascritto in pari data ai nn. 17056/13917. Nello stesso atto è riportata la più antica provenienza che dà conto della liceità dell'edificato in quanto il *de cuius* aveva ricevuto una quota del fondo sul quale insistevano tre vani terranei intercomunicanti con annesso spiazzo, per successione della madre deceduta nel 1939, lasciando quali eredi cinque figli, il coniuge e quattro nipoti. Attraverso una serie di compravendite a rogito dei notai Raffaele De Luca e Giovanni Zecchino, tra il 1946 e il 1951, il *de cuius* aveva acquisito l'intero fondo sul quale ha edificato l'edificio attuale in virtù di due Licenze Edilizie come meglio precisato in seguito.

Situazione catastale ed urbanistica: come accertato dal C.T.U. arch. Gabriella Pesacane e secondo quanto dallo stesso riportato nella perizia depositata in atti e sue integrazioni, alla quale integralmente si rinvia anche per una migliore e più dettagliata descrizione del bene in vendita e che gli offerenti devono consultare prima di partecipare alla vendita:

Zonizzazione: Stralcio Tav.6, foglio 16 del vigente P.R.G.- Zona A – Insediamenti di interesse storico. La zona A identifica le parti di città edificate prima del secondo dopoguerra; è vincolata alla conservazione del tessuto urbano esistente, con esclusione delle opere non legittimamente realizzate.

Classificazione tipologica: l'edificio in questione ricade nella Tavola 7. Foglio 16II classificazione tipologica, è classificato come unità edilizia otto-novecentesca originaria o di ricostruzione a blocco.

Piano Urbanistico Comunale (PUC): stralcio della tavola conoscitiva dell'assetto storico del territorio: l'edificio ricade nella fascia di espansione novecentesca.

Conformità edilizia:

L'edificio è stato costruito in due fasi:

- Primo blocco realizzato a seguito di Licenza Edilizia n. 780 del 04. 09.1953, protocollo n. 274/53 intestata Petrillo Alberto, non rivenuta negli archivi del SUE (Allegato 1 _ Istanze e verbali)

- Secondo blocco di ampliamento del primo, realizzato con Licenza Edilizia n. 786/60, pratica n. 168/60, concessione del 03.09. 1961. Il SUE ha reperito la licenza di abitabilità, pratica 130/67, istanza n. 9348/2, vistata il 1° giugno 1967, protocollata il 31 agosto 1967 a seguito di sopralluogo del 14 aprile 1967.

Dal confronto con lo stato dei luoghi, risulta che l'edificio è conforme alle licenze per distribuzione, numero degli immobili e volume edificato, si è riscontrata, però, una "differenza" dei balconi che sia nei grafici di progetto che nelle planimetrie catastali, sono rappresentati come piccoli balconi di 120 x 50 cm afferenti a ciascuna unità abitativa; in realtà, i balconi del primo blocco, sono stati uniformati a quelli del secondo blocco, ovvero sono stati unificati a formare una balconata comune a tre unità in linea, suddivisa con semplici elementi separatori. A parere del CTU e dei tecnici del SUE, è probabile che sia stata chiesta all'epoca, una variante in corso d'opera, purtroppo non è possibile avere un riscontro atteso che i fascicoli delle due licenze non sono stati trovati o non sono stati cercati nell'archivio, peraltro inagibile da tempo immemore e che nella licenza di abitabilità si inseriva un estratto della licenza.

L'immobile non ha subito modifiche.

Conformità catastale:

L'immobile era in origine individuato nel catasto fabbricati alla sezione BAR, foglio 11, particella 438, sub 6 e al catasto terreni al foglio 170, particella 438. La particella 438 non corrisponde all'edificio nel quale si trovano i due cespiti, che corrisponde invece alla particella 115 come risulta dalla mappa catastale e dall'atto del notaio Sena del 24.11.1986, antecedente all'atto del notaio Improta con cui l'esecutata ha acquistato il sub 6 della particella 438. Per tale motivo, all'uopo autorizzato dal G.E., l'esperto ha eseguito variazione catastale, sopprimendo il sub 6 della particella 438 e costituendo il sub 12 nella particella 115.

Inoltre, dal confronto della planimetria dello stato dei luoghi e di quella catastale, l'esperto ha evidenziato che allo stato attuale, il bagno è leggermente più grande rispetto a quello rappresentato in catasto; poiché la differenza riscontrata è pari a soli 25 cm, è parere del CTU che sussista un errore di rappresentazione della planimetria catastale; appare, infatti, improbabile e diseconomico, che sia stato abbattuto un tramezzo per ricostruirlo a soli 25 cm di distanza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA TELEMATICA SENZA INCANTO

DISPOSIZIONI GENERALI

- il GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA è la società ASTALEGALE.net S.p.A.;
- il PORTALE del gestore della vendita telematica è il sito www.spazioaste.it;
- il REFERENTE DELLA PROCEDURA incaricato delle operazioni di vendita è l'avv. Valeria Collicelli.

OFFERTA DI ACQUISTO

Per ciascun lotto, l'offerta di acquisto, contenente i requisiti di cui all'art. 12 del DM n. 32/2015 deve essere depositata **entro le ore 23:59 del giorno 12/05/2026**, con precisazione che:

- può essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia, reperibile sul Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita telematica, cliccando sul link presente nella scheda dettagliata del lotto in vendita (previa registrazione gratuita al sito);
- è irrevocabile ai sensi del 3° comma dell'art. 571 c.p.c., salvo che siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta;
- non è efficace se perviene oltre il termine fissato per la presentazione di cui sopra; se è presentata per importo inferiore di oltre un quarto al prezzo base sopra indicato; se la cauzione è assente ovvero prestata mediante modalità diverse da quelle

indicate ovvero ancora per importo inferiore al 10% del prezzo offerto;

-- può essere formulata personalmente da persona fisica o da rappresentante legale di persona giuridica ovvero da procuratore legale (avvocato), anche per persona da nominare, ai sensi dell'art. 579, 3° comma c.p.c..

L'offerta, per la cui compilazione il presentatore deve avvalersi della procedura guidata del predetto modulo web che consente l'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria, deve contenere:

- i dati del presentatore (dati anagrafici, residenza, domicilio, stato civile);
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, nonché un recapito di telefonia mobile;
- i dati dell'offerente (se diverso dal presentatore) e relativi dati di partecipazione (a titolo personale, a nome di società, con procura, in comproprietà con altri soggetti, per persona da nominare, in qualità di legale tutore), dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio, stato civile, regime patrimoniale) ed i contatti. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere formulata dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non può essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base sopra indicato;
- il termine del pagamento del prezzo e delle spese (queste ultime in misura del 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio), non superiore a 120 dalla data in cui l'aggiudicazione sarà divenuta definitiva (da intendersi come termine massimo, nel senso che l'offerente può indicare un termine più breve, e tale circostanza potrà essere valutata dal delegato per l'individuazione della migliore offerta);
- l'indicazione della somma da versare a titolo di cauzione, che non può essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore al 10% del prezzo offerto; i dati di versamento della cauzione (numero identificativo dell'operazione di bonifico effettuato, c.d. CRO ovvero TRN, con la precisazione che, quanto al numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, sul campo CRO devono essere inseriti solo i numeri da cui è composto il TRN, escludendo le lettere) e i dati necessari alla eventuale restituzione della cauzione, segnatamente il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la dichiarazione espressa di aver preso visione della documentazione pubblicata (ordinanza e avviso di vendita, perizia di stima) e di accettare il regolamento di partecipazione.

All'offerta dovranno essere allegati:

- una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente;
- la documentazione attestante il versamento della cauzione (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento);
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta.

L'offerta deve essere sottoscritta dall'offerente con la propria **firma digitale** e trasmessa, o dal medesimo offerente, o da un terzo in qualità di mero presentatore, a mezzo di **casella di posta elettronica certificata**; si precisa che qualora l'offerta sia presentata per conto dell'offerente da un presentatore dell'offerta, quest'ultimo non potrà trasmettere, nell'ambito della medesima vendita, ulteriori offerte per altri soggetti, pena la automatica esclusione di tutte le offerte trasmesse dallo stesso presentatore.

In via alternativa, l'offerta potrà essere direttamente trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi degli art. 12, comma 4 e art. 13, d.m. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4, d.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa solo una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, D.M. n. 32 del 2015).

L'offerta ed i relativi allegati devono essere inviati all'indirizzo **PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, con la precisazione che:

- a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;
- b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (dell'importo di € 16,00) con modalità telematica (sul portale dei servizi telematici all'indirizzo https://pst.giustizia.it/PST/it/pst_2_14_1.wp, tramite carta di credito o bonifico bancario, per la cui esecuzione è necessario preventivamente completare la redazione dell'offerta tramite il suddetto modulo web "Offerta telematica" disponibile sul Portale delle Vendite Pubbliche ed ottenere, al termine di tale procedura, il codice "hash" generato automaticamente), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Si precisa, inoltre, che:

- nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32/2015, che si verifichino nell'ultimo giorno utile, l'offerta va formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec del professionista delegato: avv.valeriacolicelli@pec.it.
- nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi

dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

Le istruzioni dettagliate per la compilazione e l'invio dell'offerta sono contenute nel manuale per l'utente del modulo web "offerta telematica", disponibile sul sito pst.giustizia.it, attualmente all'indirizzo seguente:

http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP_23112018.pdf

CAUZIONE

L'importo della cauzione, in misura non inferiore al 10% del prezzo offerto, che sarà in ogni caso trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto, deve essere versato a cura dell'offerente necessariamente in unica soluzione (non è consentito effettuare più di un bonifico), esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente del gestore della vendita in essere presso **Banca Sella e dedicato al Tribunale di Napoli recante il seguente IBAN: IT 29 C 03268 22300 052136399672 (I TI DUE NOVE C ZERO TRE DUE SEI OTTO DUE DUE TRE ZERO ZERO ZERO CINQUE DUE UNO TRE SEI TRE NOVE NOVE SEI SETTE DUE) con causale: "versamento cauzione Tribunale Napoli RGE 429/2024 Lotto ..."**.

Il bonifico dovrà essere effettuato in modo tale da consentire che l'accredito delle somme abbia luogo **entro le ore 23:59 del giorno che precede la data di vendita telematica**, con l'avvertimento che il rischio del mancato accredito entro tale termine resterà a carico dell'offerente, quali che siano le cause.

Il giorno fissato per la deliberazione sulle offerte, il gestore della vendita:

- renderà visibili al referente della procedura le offerte telematiche deciptate pervenute dal Ministero a partire dall'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita, indicato sul Portale delle Vendite Pubbliche;

- verificherà l'accredito dei bonifici relativi alle offerte telematiche, rendendo noto sul proprio portale, a partire dall'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita, l'esito del riscontro effettuato, in termini di avvenuto accredito del bonifico o meno. In caso di riscontro della presenza del bonifico relativo al versamento della cauzione, il gestore renderà noto al referente della procedura l'esatto importo della cauzione versata, previo espletamento dei controlli consequenziali, tramite procedura automatizzata, concordati nel protocollo di intesa stipulato col Tribunale di Napoli. Qualora nel giorno ed ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e deliberazione sulle stesse, non si riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente innanzi indicato ovvero l'importo accreditato sia inferiore al 20% del prezzo offerto, l'offerta sarà dichiarata inefficace.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione sarà restituito - previo impulso del delegato - a cura del gestore della vendita telematica agli offerenti non resisi aggiudicatari tramite bonifico esclusivamente all'IBAN di provenienza delle stesse, indipendentemente da quanto indicato nell'offerta, trattenendo i costi relativi alle commissioni bancarie.

L'importo della cauzione dell'offerente aggiudicatario verrà versato a cura del gestore della vendita telematica sul conto corrente della procedura, previa indicazione da parte del delegato all'interno dell'area riservata del portale del gestore, dell'IBAN del conto della procedura sul quale effettuare il bonifico.

La cauzione sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo nei termini e con le modalità previste.

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica il giorno **13 MAGGIO 2026 alle ore 9:00** attraverso collegamento operato presso il suo studio.

Le buste telematiche contenenti le offerte non saranno aperte se non al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica sopra indicate.

La partecipazione degli offerenti all'udienza telematica avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute - almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita - con comunicazione effettuata alla casella di PEC o a quella certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Nel giorno e nell'ora fissati per l'esame delle offerte, il professionista delegato, verificati sul portale del gestore della vendita telematica le offerte formulate, la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti, l'effettivo accredito dell'importo della cauzione nei termini sopra indicati, procederà ad abilitare i partecipanti per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito internet sopra indicato.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre il termine fissato, quelle inferiori di oltre un quarto al prezzo base fissato nel presente avviso di vendita, quelle non adeguatamente cauzionate.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

Nella data sopra indicata, il professionista delegato, dopo la verifica di ammissibilità delle offerte, procederà come segue:

nell'ipotesi di presentazione di UNICA OFFERTA AMMISSIBILE:

A) se l'offerta è pari o superiore al "prezzo base" indicato nel presente avviso di vendita, essa sarà accolta ed il bene sarà aggiudicato all'unico offerente;

B) se l'offerta è inferiore al "prezzo base" indicato nel presente avviso nei limiti del 75%, essa sarà accolta ed il bene sarà aggiudicato all'unico offerente, salvo che:

- in primo luogo, il professionista ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente nel verbale); in tal caso verrà emesso un nuovo avviso di vendita dandone comunicazione al giudice dell'esecuzione;

- in secondo luogo, siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.; in tal caso si procederà

alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

nell'ipotesi di presentazione di PIU' OFFERTE AMMISSIBILI:

A) il professionista procederà anzitutto ad avviare la gara tra gli offerenti, con le modalità della gara telematica ASINCRONA sull'offerta più alta secondo il sistema dei PLURIMI RILANCI.

In particolare: i) i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente on-line le offerte in aumento tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica; ii) ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara in misura non inferiore a quella che il delegato fisserà nell'avviso di vendita; iii) il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio effettuato;

La gara avrà la seguente durata:

INIZIERA' nel momento in cui il professionista abbia completato le verifiche di ammissibilità delle offerte.

TERMINERA' alle ore 11:00 del secondo giorno successivo a quello in cui il professionista ha avviato la gara, ossia il **15 MAGGIO 2026**.

EXTRA TIME/PROLUNGAMENTO GARA: qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 15 (quindici) minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento entro un massimo in ogni caso di 16 (sedici) prolungamenti (e, quindi, per un totale di QUATTRO ORE).

B) all'esito della scadenza del termine di svolgimento della gara tra gli offerenti, procederà all'individuazione della migliore offerta, tenendo conto, nell'ordine di seguito indicato, dei seguenti elementi: 1) maggior importo del prezzo offerto; 2) a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione prestata; 3) a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo; 4) a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

C) infine:

--qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia pari o superiore al "prezzo base" indicato nel presente avviso, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente come sopra individuato;

--qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia inferiore al "prezzo base" indicato nel presente avviso e siano state presentate istanze di assegnazione, il professionista non darà luogo all'aggiudicazione e procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato (con esclusione del sabato e dei giorni festivi).

PRECISAZIONI:

-l'avvio della gara è sempre subordinato all'esito delle verifiche preliminari demandate al gestore della vendita telematica ed al professionista in punto di ammissibilità dell'offerta ed alla concreta determinazione di avvio operata da quest'ultimo;

-qualora il termine finale per lo svolgimento della gara venga a scadere in un giorno festivo, il termine dovrà intendersi automaticamente scadente al primo giorno non festivo successivo;

- una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata e comunicherà al professionista delegato l'elenco delle offerte in aumento formulate e di coloro che le abbiano effettuate, ferma la possibilità per il professionista di procedere direttamente al download del report dal sito del gestore;

- le comunicazioni ai partecipanti avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

CONDIZIONI GENERALI DELL'ASSEGNAZIONE

Il professionista delegato provvederà sull'istanza di assegnazione che sia stata depositata nel termine di cui all'art. 588 c.p.c. qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni: 1) la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte; 2) la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta; 3) la vendita non abbia avuto luogo in quanto – in presenza di più offerte ed anche all'esito della gara tra gli offerenti – il prezzo indicato nella migliore offerta sia inferiore al prezzo base d'asta.

Il professionista delegato provvederà a: 1) determinare in sede di assegnazione l'ammontare forfettario delle spese e, eventualmente, l'ammontare del conguaglio dovuti dall'assegnatario; 2) a fissare all'assegnatario termine in ogni caso non superiore a 120 giorni dalla data della deliberazione finale sulle offerte per il versamento delle spese e dell'eventuale conguaglio dovuti; 3) a trasmettere al giudice, all'esito del versamento, gli atti per la pronuncia del decreto di trasferimento.

SALDO PREZZO e SPESE

Il versamento del saldo prezzo deve avvenire entro il termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione, o nel minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla presente procedura esecutiva, utilizzando l'IBAN che sarà successivamente comunicato dal professionista delegato (con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento – si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico), ovvero mediante assegno circolare non trasferibile intestato **"Tribunale Napoli RGE 429/2024 Lotto ..."**.

Nel medesimo termine previsto per il versamento del saldo prezzo, dovranno essere rilasciate - per atto scritto da consegnarsi nelle mani del Professionista Delegato - le informazioni di cui all'art. 22 del d.lgs. 2007 n. 231.

In caso di inadempimento all'obbligazione di pagamento del prezzo o di mancato rilascio della dichiarazione contenente le informazioni e di cui all'art. 22 del d.lgs. 2007 n. 231, nel medesimo termine: i) l'aggiudicazione sia revocata e le somme versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione siano acquisite a titolo di multa; ii) verrà fissato immediatamente nuovo esperimento di vendita alle medesime condizioni di cui all'ultimo tentativo di vendita e con cauzione pari al venti per cento

(20%) del prezzo offerto, trasmettendo gli atti al giudice per l'emissione del provvedimento di cui all'art. 587 c.p.c.

Laddove il bene sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. 16.07.1905, n. 646 ovvero del D.P.R. 21.01.1976, n. 7 ovvero dell'art. 38 del D. Lgs. 10.09.1993, n. 385 (creditore fondiario), il versamento del prezzo avrà luogo con le seguenti modalità: i) l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate; ii) il professionista delegato è già autorizzato a versare al creditore una somma pari all'80% del prezzo, mediante bonifico con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo e, in ogni caso, entro il limite della parte di credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 c.c. e previa deduzione delle somme occorrenti per il saldo delle competenze degli ausiliari.

L'aggiudicatario potrà ricorrere, al fine del pagamento del saldo, ad un finanziamento (mutuo) con garanzia ipotecaria di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di vendita. In tal caso dovrà, entro venti giorni dall'aggiudicazione, informare di tale circostanza il professionista delegato, esibendo idonea documentazione comprovante l'avvenuto superamento dell'istruttoria preliminare presso l'istituto di credito prescelto per il finanziamento, nonché fornire tempestivamente i riferimenti ed i recapiti dei funzionari responsabili della pratica di mutuo presso la banca e del notaio rogante prescelto per la stipula del contratto di mutuo, al fine di consentire al professionista delegato di concordare con questi ultimi quanto necessario per pervenire all'erogazione del finanziamento ed alla firma del decreto di trasferimento, nel rispetto dei termini di pagamento del saldo del prezzo previsti nel presente avviso, i quali restano inderogabili. Qualsiasi istituto di credito può essere contattato al fine della richiesta del finanziamento.

Entro il medesimo termine fissato per il versamento del saldo prezzo e con le medesime modalità sopra indicate, l'aggiudicatario dovrà depositare una somma a titolo forfettario per gli oneri e le spese di vendita, che restano in ogni caso a carico dell'aggiudicatario, (somma pari al venti per cento 20% del prezzo di aggiudicazione, salva diversa inferiore determinazione a cura del delegato in relazione all'importo concretamente dovuto e salvo conguaglio con restituzione dell'eventuale eccedenza al termine di tutti gli adempimenti conseguenti al decreto di trasferimento).

REGIME DELLA VENDITA

La vendita ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come anche meglio indicato nella perizia di stima che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, anche in relazione alle disposizioni di cui alla normativa urbanistica.

La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere –ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore– per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Il bene è venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti; laddove esistenti al momento della vendita, le spese per la cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

La liberazione dell'immobile, laddove occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile, sarà effettuata a cura del custode giudiziario, nell'interesse e senza spese a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, salva dichiarazione espressa di esonero del custode, proveniente dall'aggiudicatario stesso, da acquisirsi a cura del medesimo custode.

Ogni onere fiscale e/o tributario derivante dalla vendita è a carico del soggetto aggiudicatario.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.

PUBBLICITÀ LEGALE

-Il presente avviso sarà pubblicato, a cura del professionista delegato, con le seguenti modalità:

1. inserimento di un annuncio sul "Portale delle Vendite Pubbliche" di cui all'art. 490 c. 1 c.p.c. almeno settanta (70) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto, avendo cura di allegare copia dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della relazione di stima, delle planimetrie e di un congruo numero di fotografie che raffigurino idoneamente i beni;
2. inserimento dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie) sui siti web www.astegiudiziarie.it (con pubblicazione anche sulla Vetrina Immobiliare Permanente dedicata alle vendite del Tribunale di Napoli su www.reteaste.it), nonché sui siti web www.asteanunci.it e www.astalegale.net, almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto;
3. pubblicazione - tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. - sui siti Internet Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it almeno quaranta (40) giorni prima della data fissata per la vendita di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, nonché link ovvero indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita.

ULTERIORI INFORMAZIONI

-L'immobile è meglio descritto e valutato nell'elaborato tecnico redatto dall'esperto stimatore che forma parte integrante del presente avviso.

- Gli interessati a presentare offerta di acquisto hanno diritto di esaminare i beni in un periodo di tempo congruo prima della data fissata per la vendita, inoltrando richiesta di visita mediante il portale delle vendite pubbliche o comunque prendendo contatto con il custode, con l'avvertenza che la richiesta non può essere resa nota a persona diversa dal custode; la visita avverrà nel più breve tempo possibile.

-Per informazioni: cancelleria dell'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Napoli 13^a piano Torre A; avvocato Valeria Collicelli, Custode Giudiziario e Professionista delegato, dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 – cell: 329-2619009-email: valcollicelli@yahoo.it.

-La partecipazione alla vendita implica: la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati; l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati; la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

-Chiunque, tranne il debitore ed i soggetti per legge non ammessi alla vendita (art. 1471 c.c.), è ammesso ad offrire.

-L'aggiudicazione a seguito di vendita senza incanto è definitiva.

-Circa la normativa urbanistica, si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto; in ogni caso, qualora ne ricorrano i presupposti, per gli abusi e/o le difformità esistenti-pur non evidenziate nella CTU- ritenute sanabili, l'aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma del D.P.R. n. 380/01 e di cui agli artt. 17 co. 5 e 40, co. 6° della legge n. 47/85.

-Il trasferimento del bene ed i conseguenti oneri cederanno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di emanazione del decreto di trasferimento, che non potrà essere pronunciato prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento, come quantificati dal professionista delegato.

-Ogni creditore può presentare istanza di assegnazione a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c..

-Tutte le attività riservate per legge al cancelliere o al giudice dell'esecuzione avranno luogo a cura del delegato-custode presso il suo studio.

*Il professionista delegato
(avv. Valeria Collicelli)*